

4°  
Teatro  
Municipale  
Giuseppe  
Verdi

Busseto  
Stagione  
di Prosa

CORRADO TEDESCHI  
e DEBORA CAPRIOGLIO

in

## L'anatra all'arancia

di W.D. Home e M.G. Sauvignon  
Traduzione e adattamento di  
Nino Marino e Ennio Coltorti  
regia

Ennio Coltorti

con

Mino Manni Gloria Bellicchi Gioietta Gentile

scene Andrea Bianchi/Forlani

costumi Rita Forzano

musiche Dino Scuderi

5°

Teatro  
Municipale  
Giuseppe  
Verdi

Busseto  
Stagione  
di Prosa

MASSIMO DAPPORTO  
e BENEDICTA BOCCOLI

in

## L'appartamento

di Billy Wilder e I.A.L. Diamond  
Adattamento di Edoardo Erba  
e Massimo Dapporto

Regia

di Patrick Rossi Gastaldi

Scene Luca Nardelli

Costumi Cristiana Ricceri

Disegno luci Mario Esposito

Musiche Antonino Armagno

6°

Teatro  
Municipale  
Giuseppe  
Verdi

Busseto  
Stagione  
di Prosa

## "Rodarissimo"

di Monica Morini  
con  
Monica Morini

al pianoforte Claudia Catellani  
collaborazione artistica Bernardino Bonzani  
scenografie e oggetti Franco Tanzi

## PREZZI

Abbonamento Platea/Palco  
€ 91,00 + € 9,00 (diritto prevendita)

Abbonamento Loggione  
€ 55,00 + € 5,00 (diritto prevendita)

Biglietto Platea/Palco  
€ 23,00 + € 2,00 (diritto prevendita)

Biglietto Loggione  
€ 14,00 + € 1,00 (diritto prevendita)

È la storia di due coniugi, Lisa e Gilberto De Roy, sposati da quindici anni che conducono apparentemente una vita tranquilla e senza preoccupazioni, ma il tradimento è in agguato e inevitabilmente salta fuori L'Altro: serio e distinto! L'esatto opposto di lui, Gilberto! E a Lei, Lisa, quest'uomo nuovo più giovane e più bello non dispiace affatto. Anzi decide di abbandonare Gilberto e di partire con l'Altro per... la città dell'Amore, Parigi! Riuscirà Gilberto a dissuadere la moglie dai propositi di fuga? E Lisa, potrà mai perdonare il marito farfallone? Cosa potrebbe accadere se Lui, Lei, L'Altro, la segretaria (sexy!) di Lui e una colf impicciona si trovasse a dover passare un weekend tutti assieme "appassionatamente"? Un vero capolavoro del teatro cosiddetto "leggero" che da oltre un trentennio riscuote continui successi in virtù di una formula comica efficacissima che porta inevitabilmente anche a riflettere su certe dinamiche di coppia. L'Anatra all'Arancia è ancora oggi una commedia in due atti spassosa e frizzante un meccanismo comico efficacissimo.

C.C. "Bud" Buxter (Massimo Dapporto), impiegato ambizioso di una grande società di assicurazioni, sa mettersi bene in luce con i propri superiori prestando ai più libertini... il suo appartamento. Spera così in una fulminante carriera. Paga il prezzo di piccoli disagi che scaturiscono in gag esilaranti con vicini e colleghi. La voce si sparge fino ai piani alti dell'azienda e finalmente può lasciare a J. D. Sheldrake, il grande direttore, campo libero nel suo appartamento. Ma, sorpresa delle sorprese, apprende a malincuore che la gentile accompagnatrice del suo capo è proprio la donna dei suoi sogni: Frau Kubelik (Benedicta Boccoli) gentile, discreta, ricercatissima, inarrivabile "ragazza dell'ascensore". A questo punto Bud dovrà prendere la decisione della sua vita: perdere l'amore o il lavoro. Può l'amore vincere sulla carriera? Sì, questa commedia, lucida, cinica, amara e divertente del grande Billy Wilder dà una risposta affermativa pur mettendo a nudo una società e un mondo del lavoro basati sull'ambizione, il denaro e la costante ricerca di un miglioramento sociale. I "piccoli disagi" diventano però "grandi rinunce", quando si parla d'Amore, e allora libero spazio al lieto fine in barba ai soldi, alla carriera e al successo. In senso metaforico "l'appartamento" potrebbe essere sottotitolato "come riconquistare l'innocenza perduta". L'ambientazione è rimasta negli anni '60, così come nel film, vincitore di ben 5 premi Oscar, come se riconquista, innocenza, candore, etica e amore fossero valori del passato. Sarà vero? Al pubblico l'ardua sentenza.

Monica, la Fata delle Storie, è arrivata per spolverare l'occhio della fantasia ai bambini, soprattutto quelli che guardano troppa televisione e ascoltano poche storie. È stata inviata dal mago delle storie, il Signor Rodari, ed è arrivata insieme alla Fata della Musica, Smeraldina, che non sbaglia mai una "notina". Dopo un esilarante inizio giocato con i bambini e ispirato alle filastrocche celebri di Gianni Rodari, Monica prende tra il pubblico una bambina che, nel gioco del teatro, risponderà all'altro capo del filo del telefono a cui il ragionier Bianchi, agente di commercio 6 giorni su 7 e impegnato a girare l'Italia intera, ogni sera, narra una favola. I protagonisti delle storie sono tutti in viaggio: chi come Giovannino Perdigiorno finisce nel paese con la esse davanti, chi come Pulcinella viaggia nel paese dei gatti e chi come Alice cascherina cade ovunque, anche in mare. Miracoli di invenzione tratti dalle "Favole al telefono" e da "Tante storie per giocare". Girandole di parole, immagini e colori, per raccontare favole che hanno per protagonisti nasi che se ne vanno, bambini trasparenti, palazzi costruiti per essere rotti e "scannoni" che, invece di sputar fuoco e far la guerra, la disfano. Le favole diceva Gianni Rodari, servono all'uomo intero o meglio ancora a completare l'uomo. L'interazione con il pubblico di bambini è giocare nella misura giusta per farli partecipare con ironia e predisporli all'ascolto. La figura della musicista/attrice che accompagna dalla musica dal vivo riesce a creare atmosfere fantastiche e invoglia a partecipare di più. Lo spettacolo è ispirato a Gianni Rodari nel trentennale della sua scomparsa.



Info: Ufficio Turistico Busseto

Piazza Giuseppe Verdi, 10 Busseto (PR)

Tel. 0524 92487 - [www.comune.busseto.pr.it](http://www.comune.busseto.pr.it)

# Teatro Municipale Giuseppe Verdi

## Busseto

## Stagione di Prosa 2009-2010



## Presentazione

Eccoci di nuovo all'incontro annuale, quasi tradizionale ormai, per riprendere il filo di un rapporto tra Amministrazione comunale e cittadini che sentono il desiderio ed il bisogno di vivere in teatro, nel nostro glorioso e bellissimo Teatro Verdi, momenti d'arte e di cultura, ma anche di svago e di socializzazione.

L'esperienza delle prime due stagioni di prosa è stata veramente positiva ed esaltante: da parte dell'assessorato si è cercato di scegliere e di proporre sempre spettacoli ed interpreti di alto profilo artistico; da parte del pubblico c'è stata sempre una risposta convinta e molto partecipata. Anche i numeri possono essere eloquenti, a questo proposito: dai 120 abbonamenti del primo anno, siamo passati a 200 del secondo, con il tutto esaurito per ogni recita.

Tali risultati, lusinghieri certamente, sono stati il punto di partenza per costruire questa terza avventura e, pur di fronte ai limiti imposti dalla grave situazione economica del Paese, non si è voluto venir meno all'impegno di proseguire nella strada intrapresa 2 anni fa.

Sono perciò contento che si sia riusciti, nonostante tutto, a realizzare un cartellone che conferma gli intenti dei due precedenti, di offrire cioè testi ed artisti di grande fascino, così che il nostro teatro, pur nel numero contenuto di proposte, non ha niente da invidiare ad altri di città e tradizioni superiori alla nostra.

Lo sforzo che viene fatto è indirizzato, ancora una volta, a presentare Busseto come città che vuole e cerca di "fare cultura" ed i suoi cittadini come persone che chiedono e sanno apprezzare il Bello.

E questo, io credo, è motivo di grande soddisfazione per tutti. Da parte mia l'augurio e la speranza che anche la terza stagione di prosa sia accolta con il solito, grande favore dal pubblico a cui va, fin d'ora, il mio più sincero ringraziamento per la fiducia e la considerazione sempre accordate al lavoro fatto.

L'Assessore alla Cultura  
Emilio Mazzera

1°  
Teatro  
Municipale  
Giuseppe  
Verdi

Busseto

Stagione  
di Prosa

FRANCA VALERI  
URBANO BARBERINI  
in

### Oddio mamma!

un improbabile carteggio  
di Sam Bobrick & Julie Stein  
traduzione di Urbano Barberini

regia

Daniele Falleri

scene Alessandro Chiti  
costumi Isabella Rizza  
disegno luci Marco Palmieri

È la storia di una madre iper-possessiva e di suo figlio, un cinquantenne nevrotico perennemente in viaggio, e del loro morboso rapporto, raccontato attraverso uno scambio di lettere cariche di "amorevoli" accuse e invettive.

In questa relazione di amore-odio, il figlio accusa la madre di essere stata la causa della fine del suo matrimonio e di aver rovinato anche la sua vita. Dal canto suo, la bizzarra e anziana signora non riesce a comprendere il motivo per cui il suo comportamento infastidisca tanto il suo amatissimo e ingrato figlio. Nel tentativo di sfuggire al feroce controllo materno, egli si sposta da un paese all'altro cambiando continuamente indirizzo ma, ovunque vada, viene immancabilmente raggiunto dalla corrispondenza di lei. Sempre così distanti, eppure sempre così vicini, madre e figlio, attraverso un raffinato e a tratti esilarante, gioco di fughe e inseguimenti epistolari, cercano disperatamente un possibile equilibrio nel loro profondo e avventuroso rapporto.

2°

Teatro  
Municipale  
Giuseppe  
Verdi

Busseto

Stagione  
di Prosa

MARIANGELA D'ABBRACCIO  
E ELISABETTA POZZI  
in

### La strana coppia

regia

Francesco Tavassi

Un capolavoro comico, due attrici straordinarie: Mariangela D'Abbraccio e Elisabetta Pozzi; la voglia di teatro vero, recitato bene, l'attenta e creativa collaborazione di un'impresa, la Teatro e Società di Pietro Mezzasoma, che da sempre si occupa di produzioni teatrali di qualità: sono le premesse ideali per l'edizione al femminile de "LA STRANA COPPIA".

La commedia di Neil Simon (una mitragliata di battute e situazioni comiche) richiede il lavoro di interpreti abituate a scandagliare e ad occupare ogni angolo interpretativo del personaggio così da non risultare semplicemente e superficialmente piacevole ma di scatenare la risata attraverso la costruzione perfetta dei personaggi e del loro rapporto. La presenza di attrici di grande calibro come Mariangela D'Abbraccio e Elisabetta Pozzi e di una compagnia di attori di provato talento è una meravigliosa occasione per fare teatro e fare divertire. La vicenda è ambientata nel presente, col supporto delle scene di Alessandro Chiti, i costumi di Maria Rosaria Donadio, le musiche di Daniele D'Angelo e le luci di Luigi Ascione, per meglio comunicare l'attualità delle situazioni e per favorire quel processo di simpatica immedesimazione che spesso si innesca nel pubblico.

LA STRANA COPPIA è un capolavoro di divertimento intelligente che darà quindi la possibilità di sfruttare ogni opportunità comica senza remore intellettuali per assicurare un magnifico risultato.

3°

Teatro  
Municipale  
Giuseppe  
Verdi

Busseto

Stagione  
di Prosa

ANTONIO CORNACCHIONE  
in

### Satire liriche

con

Carlo Fava

Prima o poi doveva succedere.

Dopo anni di sodalizio a distanza, Silvio Berlusconi e Antonio Cornacchione si ritrovano insieme sullo stesso palcoscenico. Il pretesto è "Satire liriche", il nuovo spettacolo del comico milanese, che si giova del premier come ospite telefonico fisso. "Altro che Apicella - commenta soddisfatto Cornacchione - il vero favorito di Arcore sono io".

Le telefonate di Berlusconi non sono che uno degli ingredienti dello spettacolo. Un'ora e mezza di confronto strabico con la realtà italiana, raccontata da Cornacchione e musicata da Carlo Fava, solida figura del teatro canzone, amabile chansonnier, campione italiano in carica degli imitatori di Joseph Ratzinger. I due complici duettano su massimi e minimi sistemi, rileggendo con ironia i tempi curiosi che andiamo vivendo.

Le borse crollano? Fava le esorcizza eseguendo "La mia banca suona il crac". La violenza aumenta?

Cornacchione racconta come e quando affrontare i teppisti: facendosi menare. Alitalia cambia di mano? Lo spettacolo rivela i programmi della cordata e quando si stringerà al collo di chi ci lavora.

Temi di scottante attualità, trattati con lo sghignazzo complice di due vecchi amici (tre, contando Silvio) che si cantano addosso lavorando sui rispettivi difetti. Così Antonio insegna a Carlo come uscire dalla nicchia della musica d'autore - basta rasarsi i capelli come Max Pezzali - e Carlo sussurra ad Antonio i segreti della seduzione: voce bassa e spiarle grosse. Meglio se con la musica giusta.

"Satire liriche" è una serata di fuga dall'attualità, semplicemente affrontandola. Ma di lato. Per chi sa che la flessibilità nel lavoro è la richiesta di mettersi a novanta gradi. Per chi, in fondo, sa che nei periodi più bui è sempre confortante accendere la luce e scoprire il volto di un buffone. Magari con un pianista di fianco.

## Programma

Lunedì 16 novembre 2009 ore 20,30

Franca Valeri e Urbano Barberini

“Oddio mamma!”

Mercoledì 13 gennaio 2010 ore 20,30

Mariangela D'Abbraccio e Elisabetta Pozzi

“La strana coppia”

Sabato 13 febbraio 2010 ore 20,30

Antonio Cornacchione

“Satire Liriche”

Mercoledì 3 marzo 2010 ore 20,30

Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio

“L'Anatra all'arancia”

Martedì 20 aprile 2010, ore 21,00

Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli

“L'Appartamento”

Sabato 20 marzo 2010 ore 20,30

(fuori abbonamento)

Monica Morini

“Rodarissimo”